

## AULLA INCONTRO FRA ENRICO ROSSI E «COMITATO RINASCITA»

# Gli alluvionati battono cassa

# «Più soldi alle associazioni»

*Assegnati 250mila euro alle no-profit danneggiate*

— AULLA —

**HANNO** parlato per quasi due ore del futuro di Aulla, affrontando una lunga lista di problemi. Il presidente della Regione Enrico Rossi ha incontrato a Firenze alcuni componenti del comitato per la Rinascita di Aulla. Ognuno ha portato alla luce un argomento particolare, dai problemi della sicurezza della città, fino all'argine sul fiume, o ancora la situazione di quanti che hanno perso la casa. «Il presidente si è dimostrato attento e sensibile verso le emergenze e le urgenze rappresentate dal nostro comitato che è uno spicchio di realtà coi suoi 700 iscritti — ha detto a fine incontro Roberto Valettini — gli ho espresso il problema della necessità di una risagomatura dell'alveo fluviale, come condizione di sicurezza di Aulla ed attenzione alla costruzione dell'argine che non deve essere una barriera segregante, ma un parco fluviale per continuare a convivere senza paura col fiume». A tal proposito Rossi ha mostrato interesse per l'idea ed ha preso l'impegno di valutare tale realizzazione nell'interesse della cittadinanza. «Ho poi insistito sulla priorità delle scuole e del poliambulatorio — continua Valettini — presidio importante per la popolazione di Aulla e della media Lunigiana e sulla necessità di un quadro urbanistico e viario di riferimento. Il presidente ci ha suggerito di lavorare assieme a tutte le istituzioni». Con Valettini anche altri membri del Comitato che hanno



**FACCIA A FACCIA** Il «Comitato Rinascita» ha incontrato Enrico Rossi per sottoporgli la situazione difficile di imprese e cittadini (foto Pasquali)

### FUTURO

#### «Va riaperto il bando per le imprese escluse dai primi risarcimenti»

sottolineato molti problemi, Marco Pinelli ad esempio ha affrontato il tema della carenza di liquidità delle imprese ed ha richiesto l'aumento della percentuale del contributo sulle scorte fino al 75%. «Io ho rinnovato la richiesta — dice Emanuela Ferrari — di includere tra i beneficiari di contributi le sette associazioni no-profit del comune, a loro saranno assegnati circa 250mila euro. E poi sarebbe giusto riaprire il bando per le imprese che non vi hanno acce-

duto, senza dimenticare la possibilità di erogare fondi anche a chi non ha potuto riaprire l'attività». Antonella Signorini, una degli abitanti di Quartiere Matteotti, ha messo in luce i disagi di chi come lei ha perso la casa. «La nostra situazione finanziaria è difficile — ha detto — avremmo bisogno di un contributo a titolo di acconto sui lavori di ristrutturazione, sarebbe bello se fosse il comune a rilasciare una garanzia con le banche di riferimento. Ci vorrebbe anche l'esenzione dall'Imu degli immobili alluvionati e la proroga dei termini per il contributo di autonoma sistemazione fino alla consegna delle nuove case che speriamo siano costruite presto».

**Monica Leoncini**

